

## *Astronomical Letters*

*By Willi Sucher while at Albrighton Hall – November 1951 to 25 December 1952*

©Astrosophy Research Center 2012 - ISBN 1-888686-12-X

*Tutti i diritti sono riservati. Queste lettere sono solo per uso privato, studio e ricerca e non devono essere ristampate per qualsiasi altro scopo senza il permesso scritto dell'Astrosophy Research Center.*

articolo liberamente disponibile in formato digitale solo su sito Web [astrosophy.com](http://astrosophy.com)

## LETTERE ASTRONOMICHE

*Da Willi Sucher mentre si trovava ad Albrighton Hall  
dal Novembre 1951 al 25 Dicembre 1952*

Cari amici, troverete un calendario dei principali eventi stellari durante il periodo che va da San Michele 1951 al Natale. Intendo, in tal modo, assistere il lavoro svolto nei pochi gruppi di studio sulla cosmologia che si sono stabiliti in Gran Bretagna.

L'interpretazione, che ho aggiunto, è un primo tentativo di mettere in scritto alcuni dei pensieri che ho avuto nel tentativo di contemplare gli eventi nel cielo. Capirete che questo tentativo non è ancora del tutto inclusivo. Io, personalmente, lo considero come un primo passo verso una comunicazioni più completa. Sarete d'accordo con me sul fatto che i primi passi sono sempre i più difficili.

Intendo portare queste comunicazioni a intervalli, anche se non posso promettere intervalli regolari. La mia speranza è che contribuiscano ad animare il lavoro nei gruppi di studio e che diventeranno le basi di una vivace corrispondenza. Ad esempio, suggerisco che nel tempo una sezione speciale di domande e risposte possa essere inclusa in queste comunicazioni.

Sarei grato se potessi sentire le vostre idee e pensieri di tanto in tanto su questa nuova impresa. Nel frattempo, vorrei chiederle di trattare queste comunicazioni come informazioni riservate.

Con tutti gli auguri

*Willi Sucher*

## LETTERE I

*Novembre 1951*

Alcuni pensieri sui principali eventi durante questo periodo. Gli eventi dominanti di quest'anno, che attirano la nostra attenzione prima di tutto, sono le opposizioni di Saturno e Giove. Tali avvenimenti hanno una certa storia e ricorrono secondo determinati ritmi. L'ultima opposizione di Saturno e Giove avvenne sessant'anni fa nel 1891-2, all'incirca nella stessa parte dello Zodiaco di ora -aprile 1891 in Leone - Acquario; Agosto 1891 in Leone-Aquario; Marzo 1892 in Vergine-Pesci [Nota Ed: Questo è dalla vista geocentrica, centrata sulla Terra].

Ci rendiamo conto che congiunzioni e opposizioni dei due pianeti nelle stesse costellazioni si alternano secondo un ritmo di circa 30 anni. Congiunzioni o opposizioni si ripetono secondo un ritmo di circa 60 anni. Per esempio, le opposizioni in Leone-Vergine/Aquario-Pesci avvennero nel 1891 e nel 1951, congiunzioni in Leone-Vergine nel 1861 e nel 1921. Nel 1981 un altro insieme di congiunzioni avverrà in Vergine. Negli stessi anni, i punti delle congiunzioni o delle opposizioni si muovono lentamente in avanti attraverso lo Zodiaco. Ad esempio, le prime due opposizioni del 1891 si sono svolte in Leone-Aquario, mentre la terza nel 1892 si era già trasferita in Vergine-Pesci.

Possiamo quindi seguire il movimento di questi eventi attraverso lo Zodiaco nella storia passata. In tal modo noi troviamo, ad esempio, un insieme di congiunzioni e opposizioni simili in Vergine-Pesci durante l'XI, il XII e il XIII secolo DC. In questo modo, rileviamo relazioni interessanti tra questi eventi nel cosmo e gli avvenimenti storici nell'umanità.

La sequenza di congiunzioni o opposizioni in Vergine Pesci nel corso dell'XI-XIII secolo coincide, tra molti altri episodi, con la fiorente cultura nel Sud e nel Sud-Ovest della Francia, che fu iniziata e portata dai Catari e dagli Albigesi. I Catari erano una setta cristiana, che sembra essere stata in qualche modo un misto di insegnamenti Manichei orientali e concezioni del mondo Celtico. Ad esempio, il movimento dei Trovatori è nato in questa sfera culturale. Personaggi storici, come Wolfram von Eschenbach, Chrétien de Troyes e molti altri che hanno creato i grandi romanzi della leggenda del Graal, hanno avuto legami con questo movimento. I Catari e gli Albigesi erano considerati dalla Chiesa Romana come estremi eretici, e alla fine del XII e l'inizio del XIII secolo, le più alte autorità di quella chiesa inaugurarono un numero di crociate contro di loro. In scene di indicibile crudeltà, il movimento dei Catari fu schiacciato e infine sterminato dall'Inquisizione. La loro ultima roccaforte, la famosa fortezza montana del Mont Ségur, alle pendici dei Pirenei, fu presa dalle orde dei crociati nel marzo 1244, e i difensori furono bruciati vivi sul rogo. Questo fu il colpo mortale per quel movimento altamente spirituale. Nel 1246 una grande congiunzione di Saturno e Giove ebbe luogo ai piedi della costellazione della Vergine. Tra il 1007 d.C. e il 1246, un numero di congiunzioni e opposizioni si erano verificati in Vergine, o Vergine-Pesci. L'evento nel 1246 fu l'ultimo in Vergine, perché le seguenti

coniunzioni si erano già spostate in Bilancia. Solo dal 1892 le coniunzioni o le opposizioni appaiono di nuovo in Vergine.

Esiste una letteratura piuttosto estesa sui Catari - principalmente in francese - che dà, in parte, un'immagine molto distorta di questo movimento. Uno dei libri più conosciuti è quello di Schmidt chiamato *Histoire et doctrine de la secte des Cathares ou Albigeois (Storia e dottrina della setta dei Catari i Albigesi)*- 1849. Posso solo rilevare un'opera inglese di Maitland chiamata, *Fatti e documenti illustrativi della storia, dottrina e riti degli antichi albigesi e Valdesi* - 1838. Per raggiungere una comprensione più profonda delle attuali opposizioni, considereremo ora i pianeti dal punto di vista delle attività delle Gerarchie Spirituali.

La sfera di Saturno è, come sappiamo, la sfera dei Troni o Spiriti della Volontà. I movimenti di Saturno sono una manifestazione esterna della Volontà Divina, che è il fondamento di tutta l'esistenza fisica. Pensiamo al grande sacrificio dei Troni già all'inizio dell'Antico Saturno, che è stato descritto da Rudolf Steiner nella *Scienza Occulta* e nel ciclo di lezioni *Realtà dell'Evoluzione*. Una specifica indicazione della Divina Volontà è fornita dalla posizione di Saturno nelle costellazioni dello Zodiaco. Attualmente Saturno è in Vergine. Possiamo leggere il messaggio della Vergine secondo i suggerimenti nel nostro libro *Iside Sophia II*. Per prima cosa leggiamo la meravigliosa immagine del primo ciclo dell'antica evoluzione del Sole, quando la "vita" è stata infusa nell'immagine umana ancora senza vita. Quindi possiamo trovare la memoria cosmica del primo ciclo dell'Antica Luna, quando sono stati ricapitolati i dettagli dell'Antico Saturno e dell'Antico Sole. Infine, possiamo vedere in Vergine una premonizione dell'ultima fase dell'evoluzione della "Terra". Così Saturno proclamerà la Volontà del Mondo Spirituale, inerente a tutta l'evoluzione, per lavorare e per dare vita a quella grande Immaginazione, per esempio, nel capitolo XII dell'Apocalisse di San Giovanni, il destino della "Donna in cielo" e la nascita del "Figlio dell'uomo", la speranza di tutta la creazione. L'ascolto di questo messaggio nella pratica meditativa può aprire prospettive ispiratrici riguardo al significato del tempo presente. Anche uno studio dello sfondo e il destino del movimento summenzionato dei Catari può aiutare a creare un'immagine vivida degli impatti e delle tendenze più profonde nell'età presente e nel prossimo futuro. Non che noi immaginiamo semplicemente una ripetizione di quegli eventi storici. Viviamo in un'epoca simile ma su un livello completamente diverso. Molti avvenimenti al presente possono diventare molto trasparenti da tali contemplazioni.

Giove in Pesci è in opposizione a Saturno. Giove segna la sfera di attività dei Kyriotetes o Spiriti della Saggezza. Tra tutte le grandi caratteristiche di questa gerarchia descritta nella *Scienza Occulta* ecc., Ricordiamo in particolare un fatto: Colui che si è incarnato nel corpo di Gesù al tempo del Battesimo nel Giordano e il Quale Giovanni il Battista riconobbe come "l'Agnello di Dio", è il capo della Gerarchia dei Kyriotetes. Giovanni lo descrive nel Libro dell'Apocalisse come Colui che dice di Sé: *"Io sono l'Alfa e Io sono l'Omega"*. Egli tiene le sette stelle nella Sua mano ed è il Maestro Divino di tutta l'evoluzione cosmica e della vita - le sette stelle che rappresentano i sette grandi stadi dell'evoluzione: Antico Saturno, Antico Sole, Antica

Luna. Col tempo, queste fasi si susseguono consecutivamente. Nelle mani di Colui che è "l'Alfa e l'Omega", sono sempre presenti come archetipi divini che operano nell'intero universo e lo ordinano in molteplici modi.

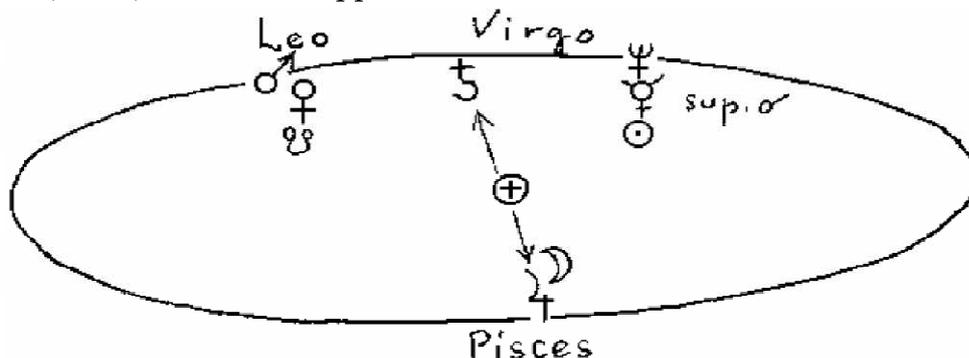
La costellazione dei Pesci ci ricorda il settimo ciclo dell'Antico Saturno, quando l'Umano Cosmico era stato creato nell'"immagine di Dio" (vedi *Iside Sophia II*). Inoltre, possiamo percepire in questa costellazione il settimo ciclo della Antica Luna, quando la Saggezza Divina operante nell'evoluzione era stata incorporata nella manifestazione esterna. Infine, possiamo vedere lì il primo ciclo iniziale dell'evoluzione della Terra, quando l'Antico Saturno fu ricapitolato.

Così Giove in Pesci, mentre in opposizione a Saturno, può essere contemplato come un delicato ammonimento per noi dal Mondo Divino, per esercitare la Saggezza delle "Sette Stelle", la creatività della "setteplacità" in tutto ciò riguarda la nostra vita interiore. Ci sono molti modi per farlo; per esempio, nelle nostre meditazioni e preghiere.

La Preghiera del Signore nella sua setteplacità cosmica è l'archetipo di tutta questa disciplina interiore, e la consapevolezza di questo grande attributo dell'"Agnello di Dio" può diventare molto pratica nella vita quotidiana. Ad esempio, se dobbiamo attendere lo sviluppo di certe questioni, possiamo benissimo sviluppare una certezza interiore della fase di sviluppo in cui siamo arrivati in un dato momento. Potremmo renderci conto che una simile vicenda ha raggiunto, ad esempio, lo stadio della Luna Antica in un certo momento e che dobbiamo attendere un intervallo definito di ulteriore evoluzione fino a quando ci si può aspettare che sia maturato o, in altre parole, sia avanzato alla fase Vulcaniana. In tal modo è possibile sviluppare una sorta di sicurezza interiore e di "pazienza" disciplinata. Così attualmente Giove proclama un forte bisogno, per così dire, di una pratica metodica di una vita meditativa.

Avendo in mente questo sfondo delle opposizioni di Saturno e Giove, possiamo procedere a descrizioni che sono più dettagliate. La situazione in cielo il 29 settembre, giorno San Michele) deve interessarci in particolare. Nel corso di questo giorno, ebbe luogo la congiunzione di Saturno e il Sole. Allo stesso tempo, la Luna aveva quasi raggiunto la fase di Luna Nuova. La congiunzione attuale della Luna con il Sole avvenne nelle prime ore del mattino del 1° ottobre. Possiamo leggere questo evento come un unico promemoria cosmico per essere consapevoli del grande messaggio di Saturno, che abbiamo cercato di indicare sopra. Ciò che è successo nel giorno dell'Arcangelo Michele enfatizza il carattere Micaelitico di questo messaggio. Nella congiunzione con il Sole potremmo vedere un'implicazione che l'impatto di Saturno dovrebbe essere ricevuto nel regno della grandezza mondiale dell'io umano (il Sole è la sfera degli Exusiai), ma non in alcun tipo di ristrettezza dell'anima. La Luna Nuova può essere letta come un segno che saremo soltanto in grado di sperimentare la grandezza di questi eventi e segni nel cielo attraverso l'attività spirituale. La sfera della Luna è la sfera degli Angeli, i grandi messaggeri del Mondo Divino, che si manifestano nella nostra attività di pensiero immaginativo. La Luna Nuova in distinzione dalla Luna Piena indica il bisogno di una vita più intima nel regno dell'anima cosciente.

La seconda opposizione di Saturno e Giove si è svolta il 15 ottobre. Durante quei giorni, i cieli hanno aperto le tende a una visualizzazione davvero magnifica e stimolante (vedi diagramma sotto). Il 13 ottobre, la congiunzione superiore di Mercurio con il Sole ebbe luogo nella costellazione della Vergine. Il giorno seguente, il Sole e anche Mercurio erano in congiunzione con Nettuno. Nel frattempo, la quasi Luna Piena si era spostata nella parte opposta dello Zodiaco e veniva in congiunzione con Giove in Pesci. Durante tutti quei giorni, Marte e Venere erano vicine insieme nel Leone. Alla fine, il 15, si verificò l'opposizione di Saturno e Giove.



È piuttosto difficile interpretare questi eventi, perché è uno studio davvero complesso. Ma potrebbe essere utile se provassimo a creare un'immagine. I pianeti in Leone e in Vergine formano qualcosa come lo sfondo nel cosmo di uno di quegli altari medievali con tre grandi dipinti, fianco a fianco. Nell'opposizione, Giove sta con la Luna, che come Luna crescente esprime più il potere della creatività universale, chiedendo riverenza dalla nostra anima. L'apparizione di Giove nei Pesci può essere trasmutata nell'Immagine del Sommo Sacerdote del Cosmo che officia all'Altare dell'Universo o della Terra. Dietro questo Altare, nello spazio cosmico in Leone e in Vergine, appaiono grandi immagini di cicli evolutivi del passato che portano implicazioni profonde riguardo al nostro tempo presente. È importante rendersi conto che alla metà di quelle "immagini altare" cosmiche è Saturno in Vergine. Ciò che abbiamo detto sopra sul messaggio di questo pianeta è l'impulso principale dell'intera forma.

Alcuni dei dettagli li elaboreremo ulteriormente considerando gli eventi stellari a novembre e dicembre. Novembre sembra quasi interamente dedicato, per così dire, agli aspetti di Venere con altri pianeti. Il 14 si svolgerà l'opposizione di Venere e Giove, il 21 Venere si congiungerà a Saturno, e il 29 sarà in congiunzione con Nettuno.

Vediamo in Venere, il pianeta che segna la sfera degli Arcangeli (la sfera "Mercurio occulto"). Portano i messaggi del Mondo Divino nella regione della relazione all'interno e tra i regni e gli esseri della natura, compreso il nostro regno umano. Negli uomini lavora nella regione dei nostri sentimenti, e il messaggio può diventare Ispirazione, se viene innalzato nella nostra coscienza.

Pertanto, possiamo considerare quegli aspetti di Venere con Saturno e Giove come ammonizioni dal Mondo Divino per portare in vita quei messaggi esaltati di Saturno e Giove come Ispirazione nel regno delle nostre relazioni. Non abbiamo bisogno di proclamarli nel mondo; più li portiamo diligentemente come proclami

silenziosi nei nostri cuori, più diventeranno efficaci. Sembra che Venere indichi, con l'opposizione a Giove, che per prima cosa dovremmo acquisire il potere interiore della pratica meditativa a cui Giove sta puntando in Pesci. Quindi possiamo avvicinarci a quel grande messaggio del futuro della Terra e dell'umanità, che Saturno sta proclamando nel cosmo con la sua congiunzione con Venere.

Possiamo fare un ulteriore passo avanti cercando di interpretare i gesti di Venere durante quest'anno e l'anno successivo; la sua sfera Mercurio-oculto è più strettamente connessa, nel cristianesimo, con il "flusso dei pastori". In agosto-settembre di quest'anno, Venere ha eseguito un anello (movimento retrogrado) nella costellazione del Leone (in questo momento coincide con il segno della Vergine). Con questo evento, una certa situazione spirituale sorse in umanità che potrebbe essere osservata durante quei giorni. Nell'umanità, il flusso d'amore di Mercurio-Pastore non è ancora molto incline, in generale, a prendere in considerazione il cosmo-stellare esterno. Lì si può anche trovare una certa paura della saggezza stellare, in cui il mondo delle stelle è solitamente concepito come una sopraffazione, certamente d'ispirazione, ma un misterioso dominatore dell'universo. Questi sentimenti e apprensioni sono giustificati nella misura in cui si riferiscono alle ombre di una saggezza stellare antica e sconosciuta. Tuttavia, la nostra evoluzione tende verso una certa fusione spirituale delle correnti dei Pastori e dei Re. In altre parole, il Mondo Divino sta lavorando per una compenetrazione del Cosmo dell'Amore e del Cosmo della Saggezza. Il Cosmo della Saggezza, inclusa la Saggezza Stellare, deve essere risvegliato e rivitalizzato attraverso il Cristianesimo esoterico. Solo allora può essere assorbito dal Cosmo dell'Amore, che è in una certa misura rappresentato dalla corrente dei Pastori.

Nell'anello di Venere in Leone, possiamo testimoniare la corrispondenza cosmica verso i tentativi nell'umanità di lavorare per una Saggezza Stellare Cristiana e accendere nei semplici cuori dei Pastori la necessità di un accordo di una tale saggezza stellare nell'evoluzione umana. Al momento dell'anello, ha avuto luogo una lotta interiore. A quel tempo non si poteva ancora parlare di un risultato, ma da allora Venere è uscita dall'anello e avanzerà gradualmente attraverso lo Zodiaco, giungendo in una congiunzione superiore con il Sole il giorno di San Giovanni nel 1952. Questa congiunzione avrà luogo nella costellazione dei Gemelli. Il pianeta sarà quindi molto al di là del Sole, con la sua sfera estesa, per così dire, a dimensioni maestose. Suggerisce molto meno l'aspetto della lotta, come accade durante un anello, ma piuttosto dell'altitudine e della difficoltà di comprendere gli impatti spirituali più profondi. La posizione di questo evento in Gemelli sottolinea la necessità di contemplare lo sfondo cosmico dell'Io e l'evoluzione dell'Io. (Vedi *Iside Sophia II*, antica evoluzione di Saturno e dell'Antico Sole, in particolare le note nei cicli dei Gemelli.) Ciò che si esprimeva come una lotta, in connessione con l'anello in Leone, dovrebbe maturare nella regione dell'"Io" superando la naturale inclinazione verso la ristrettezza interiore. In altre parole, l'incontro di Wemyss Bay per quanto piccolo o isolato possa essere stato nella totalità del movimento antroposofico, potrebbe aver prodotto un seme che può crescere come mezzo utile per condurre un ulteriore passo verso una cooperazione (nelle teste e

nei cuori) e unione fruttuosa dei flussi dei re e dei pastori. Questa speranza non è del tutto infondata, giudicata dai risultati dopo quell'incontro.

Il mese di dicembre porterà due eventi in connessione con Marte. Il 1 ci sarà un'opposizione di Marte a Giove e il 18 una congiunzione di Marte con Saturno. Marte circonda la sfera delle Dynamis o Spiriti del Movimento. Per esempio, la storia cosmica del movimento è connessa alla loro attività. Dietro i loro impulsi appare lo sfondo dell'emancipazione e della caduta della "creatura" dalla Divinità. La facoltà di Individualità e Libertà è stata acquistata a costo di questa grande emancipazione. Il desiderio interiore della "creatura" emancipata per l'unione con l'origine divina (in altre parole, la presa di coscienza del peccato del mondo) è stato bilanciato dagli Spiriti del movimento attraverso la loro creazione della possibilità di passare da un'impressione o contatto a un altro. Questa facoltà era espressa su una grande scala cosmica dai movimenti delle stelle, specialmente dei pianeti. Nell'universo esterno, così come nel nostro mondo interiore, venne così stabilita la possibilità di compensare, in una certa misura, la sensazione di solitudine ed esilio.

I gesti di Marte e della sua sfera sono quindi un'espressione del contrasto, si potrebbe anche dire del conflitto nella coscienza, tra un mondo interno ed uno esterno. Marte è entrato nella costellazione del Leone il 17 settembre ed è ancora in quella costellazione al momento, e il 16 novembre entrerà nella Vergine. Queste due costellazioni ci ricordano le fasi iniziali dell'Antico Sole-Vergine anche dell'Antica Luna (vedi *Iside Sophia II*). Pertanto, questo Marte ci mette di fronte scenari più profondi delle basi cosmiche della "vita" e della "coscienza". Il desiderio millenario di un'umanità che cerca la comunione con il mondo divino in una cosmologia spirituale, si riflette in questo Marte in Leone e in Vergine. Tuttavia, è quell'aspetto della cosmologia e della cosmosofia, che a volte chiamiamo la "vecchia" rappresentazione, che porta le tracce della tristezza che scaturisce dalla realizzazione della graduale perdita dell'antica visione. Marte sta nel cielo come un grave avvertimento per non ricadere negli antichi modi pre-cristiani, che erano fondati interamente su diverse condizioni del mondo. Allo stesso tempo, possiamo sentire nella voce di Marte una chiamata per la redenzione per colmare il vuoto con una nuova saggezza stellare Cristiana.

In questo senso, possiamo anche comprendere gli aspetti di Marte con Giove e Saturno. Il messaggio essenziale di Marte è amplificato dall'opposizione a Giove, che afferma che la redenzione e il ringiovanimento della saggezza stellare possono essere raggiunti solo sulla base dello sviluppo della moderna disciplina meditativa cristiana. (Ricordiamo ciò che abbiamo detto sopra a proposito di Giove come essere l'immagine del Sommo Sacerdote del cosmo). Qui possiamo anche immaginare che se tali ammonizioni non vengono ricevute con sincerità devono causare grandi difficoltà e ostruzioni interiori.

Questa ammonizione cosmica è seguita dalla congiunzione di Marte con Saturno il 18 dicembre. Vediamo che dopo la necessità di indicare la disciplina interiore, appare una premonizione della grande visione della Terra e del nostro futuro cosmico,

nel senso di quella "grande meraviglia nel cielo" descritta nell'Apocalisse XII. Questo lo riconosciamo come il grande messaggio di Saturno in Vergine. Marte che si muove in congiunzione con Saturno può essere letto come una segnaletica per il paese di quella nuova saggezza stellare che deve essere scoperta se vogliamo compiere la nostra missione spirituale. Marte è rappresentativo, come abbiamo detto, per quella brama dell'antica umanità per la comunione spirituale con il mondo divino attraverso la saggezza stellare. Nei tempi post-cristiani, Marte rappresenterà il desiderio, per così dire, del cosmo stellare di partecipare a quel "nuovo cosmo" che è entrato nel mondo terreno attraverso l'Impulso del Cristo. Questo nuovo cosmo è la Sposa della futura Gerusalemme secondo l'Apocalisse di Giovanni. È la nuova *Iside Sophia*, che è simile alla donna in cielo nell'Apocalisse XII. La congiunzione di Saturno e Marte nella Vergine poco prima di Natale riflette anche la tremenda "Guerra in Paradiso" di cui parla l'Apocalisse XII.

Non dobbiamo assolutamente immaginare che i preparativi nella nostra epoca attuale per quei grandi eventi futuri saranno indisturbati dalle forze avversarie nel mondo. Tuttavia, le grandi Ispirazioni che possiamo percepire penetrando attraverso gli eventi esterni nel cielo possono diventare fonti di benessere interiore e forza. Nella vicinanza di Marte e Venere al tempo dell'opposizione di Saturno e Giove (15 ottobre), giace qualcosa come un desiderio per la guarigione e la redenzione dell'antica saggezza stellare di Mercurio-Occulto, la sfera di guarigione che penetrò Marte, il rappresentante della Saggezza dell'Antica Luna. (*Vedi Rudolf Steiner del 18 dicembre 1912, Neuchatel, Svizzera, La missione di Christian Rosenkreutz*, in cui parla dell'azione del Buddha su Marte nel 1604.)

Infine, possiamo guidare la nostra visione alla congiunzione inferiore di Mercurio con il Sole il 17 dicembre. Questa congiunzione è, naturalmente, il culmine di un anello di Mercurio in quel momento. È stato preceduto da una congiunzione superiore di questo pianeta il 14 ottobre nella costellazione della Vergine. L'anello si svolgerà sopra la coda dello Scorpione.

In Mercurio (la sfera Venere-Occulta), vediamo l'indicatore della sfera degli Archai, gli Spiriti delle Epoche. Sono la gerarchia che non ha solo il grande potere direttivo al di sopra del destino delle nazioni da parte degli Arcangeli, ma sono le guide delle lunghe epoche culturali dell'umanità. Perciò si appellano alla nostra natura di volontà, che è normalmente velata in quasi totale incoscienza. È quel regno in noi dove gli impulsi spirituali più profondi della nostra individualità possono maturare, ma solo dopo lunghe epoche di evoluzione interiore attraverso numerose incarnazioni. In quella congiunzione superiore di Mercurio con il Sole del 13 ottobre, potremmo riconoscere qualcosa come un sorgere di ricordi più o meno fiochi di impulsi portati in questa vita dalle precedenti incarnazioni. Ciò è fortemente sottolineato dalla congiunzione simultanea di Nettuno con Sole e Mercurio. In Nettuno abbiamo un rappresentante cosmico di ciò che è dentro di noi che ci collega all'occulto, all'operare del mondo spirituale. Quando ebbe luogo questa tripla congiunzione, i ricordi subconsci delle passate incarnazioni potevano entrare nelle anime umane che avevano una connessione individuale con questa parte dello Zodiaco. Potrebbero essere stati

deboli ricordi dell'eliminazione dei Catari o di altre persecuzioni simili. Esternamente possono essere state fonti di irritazione apparentemente inspiegabile.

Mercurio si sposterà da questo sfondo in quell'anello a dicembre in Sagittario / Scorpione. Gli anelli sono come una sorta di compressione, o discesa, in sfere più terrene. Dietro l'anello di dicembre si trovano quelle grandi immagini delle evoluzioni dell' Antico Sole e dell'Antica Luna, indicate dallo Scorpione-Aquila. (*Vedi Iside Sophia II, il 5 ° e il 6 ° ronda dell' Antico Sole e il 3 ° e il 4 ° ronda dell' Antica Luna.*) Come un'eco dentro di noi, questo evento può portare a esperienze interiori di severe prove di quelle immagini di memoria che coincidono con Mercurio in Vergine e anche di invocare una trasformazione di nozioni finora inconsce e delle abitudini dell'anima derivate dalle precedenti incarnazioni. L'amore e la comprensione universali, dovrebbero quindi essere coltivati anche dagli impatti spirituali più strani e avversi. In tal modo, si possono ottenere scorci sul lento ma sicuro lavoro del karma dell'umanità attraverso i secoli.